

D.d.s. 21 aprile 2011 - n. 3678

Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011: approvazione del bando - Linea d'intervento n. 8 «START UP d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM). D.g.r. 5130/2007

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamate

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del lavoro in Lombardia», art. 24, con la quale Regione Lombardia promuove e sostiene, attraverso il Fondo di Rotazione costituito ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/99, interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne e soggetti svantaggiati;

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale Regione Lombardia intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;

- la d.g.r. n. 5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento», e successive modificazioni con la quale è stato costituito, ai sensi della l.r. 1/07 sopraccitata, il Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e nella quale si dà atto della possibilità di creare nuove linee di intervento a valere sul Fondo stesso;

- il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (de minimis);

- il regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 in merito alla definizione di soggetti svantaggiati ed ai parametri relativi alla definizione di micro e piccola media impresa;

Vista la d.g.r. n. 1515 del 30 marzo 2011, di presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni, di concerto con il Vicepresidente Gibelli, relativa al «Programma di interventi a favore dello start up d'impresa», che:

- sottolinea l'importanza del sostegno allo start up d'impresa, fra le attività sostanziali, ai fini del consolidamento del ruolo lombardo di motore economico e produttivo a livello nazionale;

- si pone l'obiettivo complessivo di proseguire nel sostegno della nascita e dello sviluppo di nuove imprese, attraverso la messa a punto di un sistema organico di servizi, che presidi e accompagni i diversi bisogni dello start up d'impresa: dal momento del concepimento dell'idea fino alla completa gestione imprenditoriale, avendo come focus l'investimento sul «soggetto imprenditore», attraverso il trasferimento di risorse economiche, saperi e competenze utili non solo all'avvio, ma anche alla gestione di microimprese;

- individua le iniziative e le risorse, di cui alcune già avviate, a sostegno del programma, tra le quali risulta il FRIM Start up dell'Assessorato Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;

Dato atto che in attuazione della d.g.r. 1515/2011 sopraccitata è stata istituita, con d.g.r. 1510 del 30 marzo 2011, la linea di intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne e soggetti svantaggiati» Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e sono stati approvati i relativi criteri applicativi;

Dato atto, altresì, che la copertura finanziaria della nuova linea di intervento a valere sul FRIM sarà assicurata mediante l'utilizzo delle risorse giacenti presso Finlombarda s.p.a., quale soggetto gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (d.g.r. 5130/2007), derivanti dalle disponibilità residue, nonché dai rientri dei finanziamenti precedentemente concessi con il Fondo di rotazione per interventi a sostegno dell'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, ex l.r. 22/06 art. 24;

Vista a tal fine la proposta di Bando - Linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di approvare la suddetta proposta di Bando - Linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» per l'assegnazione di agevolazioni a favore di nuove imprese con titolarità di giovani, donne e soggetti svantaggiati di cui all'allegato A del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di dover procedere con successivi atti alla ulteriore definizione delle disposizioni di cui all'art. 2 «Risorse fi-

nanziarie e riserve», a seguito dell'adozione degli atti di competenza delle Direzioni Generali indicate nell'allegato A alla d.g.r. 1515/2011 sopraccitata, e all'art. 9 «Oggetto e forma dell'agevolazione» relativamente al punto 2, a seguito dell'approvazione dei provvedimenti inerenti le forme di garanzia, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

Vista:

- la lettera d'incarico sottoscritta in data 23 novembre 2007 (5 dicembre 2007 - RCC 10602) con la quale sono state affidate a Finlombarda S.p.A. le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM);

- l'integrazione alla suddetta lettera d'incarico sottoscritta in data 7 aprile 2010, (15 aprile 2010 RCC 13884), con la quale è stata affidata a Finlombarda S.p.A. la gestione della nuova linea d'intervento n. 7 «Cooperazione»;

Ritenuto opportuno, al fine di:

- dare effettiva attuazione ai criteri applicativi della Linea di Intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» - a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (d.g.r. 5130/07), di cui alla d.g.r. 1510/11;

- soddisfare le numerose sollecitazioni e richieste pervenute da parte dei potenziali soggetti beneficiari;

- dover procedere all'integrazione della lettera d'incarico sopraccitata con Finlombarda s.p.a per le attività di istruttoria e di gestione della suddetta Linea d'intervento n. 8, entro e non oltre la data di apertura dello sportello come meglio specificato all'allegato A, art. 11 del presente provvedimento;

Verificato che la copertura finanziaria per l'espletamento del presente bando è pari a € 30.000.000,00 a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) costituito presso Finlombarda s.p.a.;

Vista la Legge Regionale 34/78 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità;

Vista la Legge Regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare il Bando - Linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria complessiva per l'espletamento del bando di cui al punto 1, pari ad € 30.000.000,00, è assicurata mediante l'utilizzo delle risorse giacenti presso Finlombarda s.p.a., quale soggetto gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (d.g.r. 5130/2007), derivanti dalle disponibilità residue, nonché dai rientri dei finanziamenti precedentemente concessi con il Fondo di rotazione per interventi a sostegno dell'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, ex l.r. 22/06 art. 24;

3. di dover procedere con successivi atti alla ulteriore definizione delle disposizioni di cui all'art. 2 «Risorse finanziarie e riserve», a seguito dell'adozione degli atti di competenza delle Direzioni Generali indicate nell'allegato A alla d.g.r. 1515/2011 sopraccitata, e all'art. 9 «Oggetto e forma dell'agevolazione» relativamente al punto 2, a seguito dell'approvazione dei provvedimenti inerenti le forme di garanzia, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

4. di dover procedere all'integrazione della lettera d'incarico stipulata in data 23 novembre 2007 (5 dicembre 2007 RCC 10602) s.m.i. con Finlombarda s.p.a. per le attività di istruttoria e di gestione della suddetta Linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM), entro e non oltre la data di apertura dello sportello come meglio specificato all'allegato A, art. 11 del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti di competenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito <http://www.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della struttura agevolazioni per le imprese
Marina Gori

Bando - Linea di intervento n. 8 «Start up di impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limite di età) e soggetti svantaggiati (senza limite di età)» - a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FRIM (d.g.r. 5130/2007).

Indice

- Art. 1** Finalità
Art. 2 Risorse finanziarie e riserve
Art. 3 Soggetto gestore
Art. 4 Regime d'aiuto
Art. 5 Localizzazione
Art. 6 Soggetti beneficiari
Art. 7 Settori esclusi
Art. 8 Caratteristiche del programma di start up d'impresa
Art. 9 Oggetto e forma dell'agevolazione
Art. 10 Spese ammissibili
Art. 11 Modalità e termini di presentazione delle domande
Art. 12 Istruttoria delle domande
Art. 13 Approvazione degli esiti finali e concessione delle agevolazioni
Art. 14 Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento
Art. 15 Obblighi dei soggetti beneficiari
Art. 16 Decadenze, revoche, rinunce e sanzioni
Art. 17 Ispezioni e controlli
Art. 18 Monitoraggio
Art. 19 Disposizioni finali
Art. 20 Pubblicazione e informazioni
Art. 21 Definizioni

1. FINALITÀ	<p>1. Regione Lombardia, attraverso la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, intende con il presente bando, perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la nascita di nuove imprese attraverso il sostegno, la valorizzazione e l'individuazione delle capacità e potenzialità imprenditoriali dei soggetti con maggiore rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro, favorendone il consolidamento e radicamento sul territorio lombardo; - sostenere e valorizzare il capitale umano e le pari opportunità mediante la creazione di nuove leve imprenditoriali all'interno dei diversi settori di attività presenti sul territorio lombardo; - ridurre il tasso di mortalità delle nuove imprese correlato alla carenza dei fattori di conoscenza del tessuto produttivo, di stabilità e di continuità delle nuove iniziative imprenditoriali; <p>A questo scopo, con la DGR n. 1510 del 30 marzo 2011 è stata creata a valere sul Fondo di Rotazione per l'imprenditoria (FRIM) una specifica linea di intervento denominata n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limite di età) e soggetti svantaggiati (senza limite di età)», le cui caratteristiche sono descritte nei successivi articoli.</p> <p>2. La misura è valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p>
2. RISORSE FINANZIARIE E RISERVE	<p>1. La dotazione finanziaria complessiva della linea di intervento n. 8 è pari ad € 30.000.000,00 con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle nuove attività imprenditoriali di giovani (18-35), donne (senza limite di età) e soggetti svantaggiati (senza limite di età).</p> <p>2. Una percentuale di risorse pari al 10% della dotazione finanziaria complessiva, pari ad € 3.000.000,00, sarà riservata per una durata massima di sei mesi, eventualmente prorogabile, a partire dalla data dell'apertura dello sportello come definita al successivo art. 11, alle imprese beneficiarie delle misure programmate e in programmazione, individuate nell'allegato A alla DGR 1515 del 30 marzo 2011 avente ad oggetto «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli avente ad oggetto: Programma d'interventi a favore dello start up d'impresa» ed in particolare per le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Start - Imprenditorialità giovanile con focus sulle imprese socialmente orientate - Asse 3 Microimpresa e artigianato. Programma d'azione 2010. Bando approvato con decreto n. n. 3363 del 6 aprile 2010 - Dote Giovani Autoimprenditorialità - Allegato alla DGR 1470 del 30 marzo 2011.
3. SOGGETTO GESTORE	La gestione della linea di intervento n. 8 è affidata a Finlombarda S.p.A. - società finanziaria della Regione Lombardia.
4. REGIME DI AIUTO	L'agevolazione sarà concessa nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»).
5. LOCALIZZAZIONE	Il programma di start up d'impresa deve essere realizzato nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2011

6. SOGGETTI BENEFICIARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Possono partecipare le micro e piccole medie imprese che alla data di presentazione on line della domanda sono in possesso di uno dei seguenti requisiti in alternativa: <ol style="list-style-type: none"> a. essere impresa individuale con titolare giovane, o donna o soggetto svantaggiato; b. essere impresa familiare (art. 230 bis del c.c.) con titolare giovane o donna o soggetto svantaggiato; c. essere società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati; d. essere società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati. Tali soggetti devono detenere, inoltre, almeno i due terzi delle quote del capitale sociale. 2. Le suddette tipologia di impresa devono inoltre: <ol style="list-style-type: none"> a. essere iscritte al registro delle imprese da non più di 12 mesi o, esclusivamente per le società di persone e di capitali, completare l'iscrizione entro e non oltre 90 gg dalla presentazione on line della domanda; b. avere sede operativa in Lombardia. 3. I titolari delle imprese di cui al precedente comma 1 lettere a) e b) ed i 2/3 dei soci delle imprese di cui al precedente comma 1 lettere c) e d) dovranno essere residenti in Lombardia da non meno di 5 anni antecedenti la data di presentazione on line della domanda. 4. Non possono partecipare le imprese di cui al precedente comma 1 lettera a) e b) i cui titolari risultino già titolari, alla data di presentazione on line della domanda, di altre imprese attive. 																				
7. SETTORI ESCLUSI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono esclusi i settori di attività Cod. ATECO 2007 di seguito elencati: <table border="1" data-bbox="395 763 1457 1055"> <tr> <td>G 47.11.4</td> <td>Mini mercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari</td> </tr> <tr> <td>G 47.78.94</td> <td>Commercio al dettaglio di articoli per adulti</td> </tr> <tr> <td>G 47.78.99</td> <td>Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari (non classificabile altrimenti)</td> </tr> <tr> <td>I 56.10.4</td> <td>Ristorazione ambulante e gelateria ambulanti</td> </tr> <tr> <td>I 56.10.5</td> <td>Ristorazione su treni e navi</td> </tr> <tr> <td>J 61.9</td> <td>ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE</td> </tr> <tr> <td>N 77.22</td> <td>Noleggio di videocassette e dischi</td> </tr> <tr> <td>R 92</td> <td>ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE E CASE DA GIOCO</td> </tr> <tr> <td>S 94</td> <td>ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE</td> </tr> <tr> <td>U 99</td> <td>ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</td> </tr> </table> 2. Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»). 	G 47.11.4	Mini mercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	G 47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti	G 47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari (non classificabile altrimenti)	I 56.10.4	Ristorazione ambulante e gelateria ambulanti	I 56.10.5	Ristorazione su treni e navi	J 61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE	N 77.22	Noleggio di videocassette e dischi	R 92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE E CASE DA GIOCO	S 94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	U 99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI
G 47.11.4	Mini mercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari																				
G 47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti																				
G 47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari (non classificabile altrimenti)																				
I 56.10.4	Ristorazione ambulante e gelateria ambulanti																				
I 56.10.5	Ristorazione su treni e navi																				
J 61.9	ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE																				
N 77.22	Noleggio di videocassette e dischi																				
R 92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE E CASE DA GIOCO																				
S 94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE																				
U 99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI																				
8. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA DI START - UP D'IMPRESA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il programma di start up che l'impresa dovrà presentare utilizzando la modulistica di cui al successivo art. 11 deve contenere i seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> a. descrizione dell'attività da esercitarsi (principali linee di prodotti / servizi); b. caratteristiche del mercato di riferimento (concorrenti, tendenze di sviluppo, posizione acquisita e/o che s'intende acquisire); c. struttura organizzativa e produttiva (sede operativa, macchinari e attrezzature in uso); d. finalità e descrizione dell'intervento oggetto del finanziamento; e. curriculum professionale del titolare e dei soci. 2. L'investimento deve essere avviato dopo la presentazione della domanda on line e deve concludersi entro i 12 mesi successivi alla data del decreto di concessione dell'intervento finanziario. 																				
9. OGGETTO E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le principali caratteristiche dell'intervento finanziario sono: <ol style="list-style-type: none"> a. Co-finanziamento a medio termine (finanziamento erogato dalla banca convenzionata con l'utilizzo di mezzi finanziari propri e del FRIM) o locazione finanziaria di beni strumentali (operazione di leasing stipulata dall'intermediario finanziario convenzionato con l'utilizzo di mezzi finanziari propri e del FRIM); b. Importo concedibile: da un minimo di € 15.000,00 ad un massimo di € 40.000,00 per imprese di cui al precedente art. 6 comma 1 lettera a) e b) e da un minimo di € 15.000,00 ad un massimo di € 200.000,00 per le imprese di cui al precedente art. 6 comma 1 lettere c) e d); c. Copertura dell'Intervento finanziario: 100% dell'investimento ammissibile di cui il 70% quota Fondo Regionale ed il restante 30% quota Intermediari bancari e finanziari convenzionati; d. Tasso d'interesse: fisso nominale annuo a valere sulla quota Fondo Regionale pari al 0,50 %. Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse bancarie è definito nell'ambito del rapporto convenzionale con il Soggetto Gestore; e. Durata dell'intervento finanziario: minimo 3 anni, massimo 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento (quest'ultimi esclusivamente per il co-finanziamento a medio termine), inclusa la frazione di periodo iniziale necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (30 giugno, 31 dicembre) successiva alla data di erogazione; f. Erogazione del finanziamento in una/due tranches; g. Rimborso dell'intervento finanziario per il co-finanziamento avverrà di norma mediante rate semestrali costanti di capitale e interessi; il rimborso per il leasing di beni strumentali avverrà di norma mediante canoni trimestrali. 2. A copertura della quota di co-finanziamento a valere sul Fondo regionale saranno richieste idonee garanzie di importo pari alla quota di finanziamento regionale concesso ai sensi dell'art. 28 ter della LR 34/78. A sostegno della quota di intervento finanziario concessa dall'intermediario bancario o finanziario potranno essere da questo richieste idonee garanzie. 																				

<p>10. SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa sostenute successivamente alla data di presentazione on-line della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Costi per adeguamenti tecnici ed impiantistici dell'immobile sede dell'attività nel limite massimo del 30% del programma di investimento ammissibile; b. Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica finalizzati all'avvio dell'attività quali attrezzature, macchinari, impianti (anche quelli specifici per il telelavoro, per la salute e la sicurezza del posto di lavoro), arredi; c. Costi di avvio attività in franchising (fee di ingresso). Tali costi non potranno superare il 60% dei costi totali dell'investimento ammissibile; d. Spese progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale; e. Affitto dei locali sede dell'iniziativa per il primo anno di attività e sino ad un importo massimo del 20% dell'investimento ammissibile; f. Acquisto di automezzi nuovi di fabbrica e strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci c/to terzi); g. Acquisto di attività preesistente nel limite dell'80% del programma d'investimento ammissibile; h. Acquisto di attività preesistente condotta da impresa familiare fino al 100% del programma di investimento (l'impresa familiare acquisita deve risultare in attività da almeno 5 anni alla data di presentazione on line della domanda). Tale spesa è ammessa esclusivamente laddove il soggetto richiedente sia un parente di primo o di secondo grado di ascendenza e discendenza diretta e/o collaterale; i. Licenze di sfruttamento economico, brevetti industriali, licenze di software; j. l) Costi sostenuti per garanzie nel limite massimo del 3% del programma di investimento ammissibile; k. m) Spese generali in misura forfettaria nel limite massimo del 5% del programma di investimento ammissibile.
<p>11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p>1. La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dalle ore 9.30 di Lunedì 30 maggio 2011 al seguente indirizzo telematico: www.regione.lombardia.it, - menù «Servizi» - «Finanziamenti on line» oppure «https://gefo.servizirl.it/»</p> <p>2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).</p> <p>3. La domanda on line (Modulo di adesione) contiene le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Registrazione b. Notizie sull'azienda c. Sedi del progetto d. Elenco soci e. Società Partecipate f. Soci e dipendenti g. Rappresentante legale h. Descrizione dell'attività i. Programma di investimento j. Copertura finanziaria (include Intermediario Finanziario) k. Fidi a breve l. Finanziamenti medio/lungo termine m. Contratti Leasing n. Budget o. De minimis ricevuti p. Dichiarazioni q. Contatto operativo r. Soggetto Esterno incaricato s. Documenti allegati (include Curricula titolare e/o soci) <p>4. Il richiedente deve procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. effettuare e completare la compilazione della domanda on-line; b. fare l'invio telematico di tale domanda; c. dopo l'invio telematico, stampare l'apposito Modulo di adesione, generato dalla procedura informatica, compilarlo, firmarlo, apporvi bollo da € 14,62 e spedirlo, in originale, via posta entro e non oltre 10 giorni di calendario a: Finlombarda S.p.A., Via Oldofredi 23 - 20124 - Milano in una busta riportante all'esterno la seguente dicitura: «Bando linea di intervento n. 8 - Start up di impresa di giovani, donne e soggetti svantaggiati». <p>5. Per la verifica del rispetto dei termini di consegna della documentazione cartacea fa fede il timbro postale di spedizione che deve avvenire esclusivamente tramite Ufficio Postale con le modalità di «Raccomandata con avviso di ricevimento» o «Posta Raccomandata 1» con prova di consegna.</p> <p>6. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda a valere sul presente bando e per un'unica forma tecnica di intervento finanziario di cui all'art. 9 punto 1, lettera a).</p> <p>7. Alla domanda in formato cartaceo devono essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante in corso di validità; b. consenso al trattamento dei dati a Finlombarda S.p.A. secondo il D.lgs. 196/03 art. 13; c. copia dei preventivi di spesa compresa eventuale contrattualistica (contratto di affitto, contratto di franchising, contratti preliminari etc.); d. modello antiriciclaggio di cui al D.lgs. n. 231/2007. <p>8. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente articolo non saranno considerate ammissibili.</p>

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2011

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'istruttoria delle domande presentate è effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione on line e sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 2. 2. L'istruttoria delle domande si svolgerà secondo la seguente modalità e tempistiche: <ol style="list-style-type: none"> a. istruttoria formale: finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 11 del presente bando, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione cartacea di cui all'art. 11; b. istruttoria economico-finanziaria: finalizzata ad esprimere un giudizio in merito alla sostenibilità economico-finanziaria ed all'ammissibilità delle spese, in termini di pertinenza e di congruità delle stesse rispetto alla finalità del bando, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale; c. istruttoria dell'intermediario bancario / finanziario convenzionato: da effettuarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale. 3. Gli esiti delle istruttorie di cui al punto 2 saranno rassegnati sia mediante il sistema di procedura informatica sia mediante comunicazione formale da parte del Soggetto Gestore al Responsabile del procedimento di cui all'art. 19, comma 3. 4. Il Soggetto Gestore e l'intermediario bancario / finanziario convenzionato, nel corso delle attività di istruttoria, si riservano la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti richiesti. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta.
13. APPROVAZIONE DEGLI ESITI FINALI E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli esiti finali delle istruttorie del Soggetto Gestore e dell'intermediario bancario/finanziario, relative alle domande ritenute ammissibili e non ammissibili, trasmesse a Regione Lombardia per il tramite del Soggetto Gestore, sono: <ol style="list-style-type: none"> a. approvati con decreto del dirigente responsabile del procedimento; b. pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione. 2. La concessione dell'intervento finanziario: <ol style="list-style-type: none"> a. è disposta con decreto del dirigente responsabile del procedimento, a cadenza mensile, di norma a fine mese, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili; b. comunicata di seguito all'approvazione del decreto di concessione ai soggetti beneficiari ed agli intermediari finanziari convenzionati con il Soggetto Gestore, mediante il sistema di procedura informatica.
14. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda di erogazione dell'intervento finanziario dovrà essere presentata dai beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 gg. dalla data di conclusione del programma d'investimento. L'erogazione, a seconda della forma tecnica di agevolazione prescelta (co-finanziamento a medio termine o leasing) avverrà secondo le modalità di seguito descritte. 2. Co-finanziamento: l'erogazione del finanziamento (quota fondo regionale) può essere effettuata, a scelta del beneficiario, in una oppure due tranches: <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Unica tranche a saldo: sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore in formato cartaceo, previa acquisizione/verifica da parte di quest'ultimo di: <ol style="list-style-type: none"> a. realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso; b. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445); c. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia; d. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore ad € 154.937,07 consistente alternativamente in: <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8 agosto 1994 n. 490 attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47 e DPR 3 giugno 1998 n. 252; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); e. quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00; f. Documento Unico Regolarità Contributiva; g. garanzie secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2; h. compilazione mediante il sistema informativo di un questionario di valutazione dell'iniziativa da parte del beneficiario, che possa indicare il grado di soddisfazione nell'interazione con Regione Lombardia, ed esprimere indicazioni circa l'efficacia del supporto sulla performance dell'impresa. 2.2 Due tranches: <ol style="list-style-type: none"> 2.2.1 Prima tranche a titolo di anticipazione finanziaria: sarà erogata per un importo pari al 50% del finanziamento concesso, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore in formato cartaceo, previa verifica da parte di quest'ultimo di: <ol style="list-style-type: none"> a. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia; b. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore a € 154.937,07 consistente alternativamente in: <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. n. 490/94 attuativo della L. n. 47 /94 e DPR n. 252/98; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia);

	<p>c. quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad €10.000,00;</p> <p>d. Documento Unico Regolarità Contributiva;</p> <p>e. garanzie secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2, di importo pari almeno all'erogazione richiesta.</p> <p>2.2.2. Seconda tranche a saldo: pari all'importo residuo del finanziamento concesso, sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore in formato cartaceo, previa verifica da parte di quest'ultimo di:</p> <p>a. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);</p> <p>b. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato da nulla osta antimafia;</p> <p>c. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore ad € 154.937,07 consistente alternativamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8 agosto 1994 n. 490 attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47 e DPR 3 giugno 1998 n. 252; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); <p>d. quanto previsto dall'art. 48bis del dpr 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;</p> <p>e. Documento Unico Regolarità Contributiva;</p> <p>f. garanzie secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2, di importo pari almeno all'erogazione richiesta;</p> <p>g. compilazione mediante il sistema informativo di un questionario di valutazione dell'iniziativa da parte del beneficiario, che possa indicare il grado di soddisfazione nell'interazione con Regione Lombardia, ed esprimere indicazioni circa l'efficacia del supporto sulla performance dell'impresa.</p> <p>3. Locazione finanziaria di beni strumentali: l'erogazione dell'intervento finanziario (quota fondo regionale) avverrà esclusivamente in un'unica soluzione a favore della società di leasing convenzionata con il Soggetto Gestore, previa verifica da parte di quest'ultimo di:</p> <p>a. realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;</p> <p>b. copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conti bancari (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);</p> <p>c. certificato camerale non anteriore ai sei mesi, integrato da nulla osta antimafia;</p> <p>d. documentazione antimafia, limitatamente agli interventi finanziari di importo superiore a € 154.937,07 consistente alternativamente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di competenza, come previsto dal D.L. 8 agosto 1994 n. 490 attuativo della L. 17 gennaio 1994 n. 47 e DPR 3 giugno 1998 n. 252; - certificato camerale non anteriore ai sei mesi integrato con nulla osta antimafia. In tal caso il Soggetto Gestore procederà a richiedere egli stesso l'informativa antimafia alla competente Prefettura (il termine di 60 giorni previsto per l'erogazione da parte del Soggetto Gestore decorre dalla data di ricevimento dell'informativa antimafia); <p>e. quanto previsto dall'art. 48bis del dpr 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;</p> <p>f. compilazione mediante il sistema informativo di un questionario di valutazione dell'iniziativa da parte del beneficiario, che possa indicare il grado di soddisfazione nell'interazione con Regione Lombardia, ed esprimere indicazioni circa l'efficacia del supporto sulla performance dell'impresa.</p> <p>L'importo massimo ammissibile non potrà superare il valore di mercato del bene. Non sono ammesse altre spese connesse al contratto di leasing tra cui tributi, interessi, spese generali e oneri assicurativi.</p> <p>4. In caso di documentazione di rendicontazione carente, i termini dell'attività di erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta al soggetto beneficiario.</p> <p>5. Le copie delle fatture quietanzate e i titoli di spesa devono riportare la seguente dicitura «spesa sostenuta a valere sul FRIM «Start up d'impresa di giovani, donne e soggetti svantaggiati» » specificando gli estremi del presente atto (n° e data decreto bando).</p> <p>6. In sede di erogazione, la Regione, su proposta del Soggetto Gestore, potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.</p> <p>7. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.</p> <p>8. Eventuali proroghe della durata del programma di investimento potranno essere concesse da Regione Lombardia sulla base di motivate richieste da parte dei beneficiari, nel limite massimo di 180 giorni, e alla richiesta di erogazione di cui al presente articolo, nel limite massimo di 60 giorni.</p>
--	--

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 26 aprile 2011

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	<ol style="list-style-type: none"> 1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/revoca totale o parziale dell'intervento finanziario a: <ol style="list-style-type: none"> a. mantenere i requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione; b. realizzare il programma d'investimento per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione; c. compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile; d. segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento; e. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento; f. mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio lombardo per una durata non inferiore 36 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione; g. realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a: avvio del programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione; ultimare il programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione; inviare la domanda di erogazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di spesa salvo proroghe concesse a norma dell'art. 14, comma 8; h. consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda S.p.A. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti; i. conservare per tutta la durata del finanziamento i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al programma d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni; j. divieto di alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9; k. comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione del logo di Regione Lombardia con la seguente dicitura «Questo esercizio/progetto/attività è stato avviato con il contributo di Regione Lombardia» su materiale promozionale/sito internet/sede operativa dell'impresa. Il logo potrà essere richiesto via e-mail all'indirizzo startup_frim@regione.lombardia.it; l. il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo; m. fornire tramite sistema informativo i dati di monitoraggio di cui all'art. 18; n. completare limitatamente per le società di persone o di capitali l'iscrizione entro 90 gg. alla CCIAA competente.
16. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Con decreto dirigenziale, l'intervento finanziario viene dichiarato decaduto/revocato parzialmente o totalmente: <ol style="list-style-type: none"> a. in caso di rinuncia da parte del beneficiario; b. qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma ed alle dichiarazioni rese; c. qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento; Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9; d. qualora il programma non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione; nel caso il programma di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70%, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, l'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato. 2. Nel caso di decadenza, revoca, rinuncia e/o riduzione di un intervento finanziario già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, o la quota di intervento finanziario oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. 3. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione dell'intervento finanziario. 4. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto dalla Direzione Generale.
17. ISPEZIONI E CONTROLLI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Regione, anche mediante il soggetto Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5 % delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria allo scopo di verificare i requisiti di ammissibilità, lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.
18. MONITORAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Lombardia, anche per il tramite del Soggetto Gestore, annualmente monitorerà: <ol style="list-style-type: none"> a. il numero, tipologia e settori merceologici delle imprese che hanno presentato richiesta di agevolazione sul presente provvedimento; b. il numero di imprese beneficiarie ancora attive ed operanti dopo il primo anno di esercizio e dopo i successivi tre anni; c. la crescita dimensionale (fatturato e numero di dipendenti) delle imprese beneficiarie. 2. I dati verranno rilevati mediante le fonti disponibili quali il sistema di procedura informatica GEFO, il sistema degli osservatori di Regione Lombardia e del sistema camerale, a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento e per i successivi 36 mesi.

19. DISPOSIZIONI FINALI	<p>1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.</p> <p>2. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.</p> <p>Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura «Agevolazioni per le imprese» - Unità Organizzativa Imprenditorialità - Direzione Generale Industria, Artigianato Edilizia e Cooperazione - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.</p> <p>I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.</p> <p>In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03.</p> <p>3. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.</p> <p>4. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia; - Il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A.
20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	<p>1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it</p> <p>2. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: startup_frim@regione.lombardia.it</p> <p>3. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica SpA - tel. 800131151 dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.</p>
21. DEFINIZIONI	<p>Ai fini del presente atto si intende per :</p> <p>«Acquisizione di attività preesistente»: acquisto totale di impresa o di un ramo di impresa (e quindi di una specifica attività dotata di propria e autonoma gestione produttiva) da un soggetto ad un altro. L'acquisto, nel rispetto della normativa vigente, può avere ad oggetto beni materiali, immateriali e rapporti giuridico-economici. Il valore dell'acquisto dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato che dovrà contenere la descrizione dei beni materiali o immateriali o dei crediti conferiti nonché l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello a essi attribuito ai fini della determinazione del valore di acquisto.</p> <p>«Data di avvio e conclusione del programma d'investimento»: la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa ritenuta ammissibile ricompresa comunque nella durata del programma. Nel caso di locazione finanziaria il titolo di spesa è rappresentato dalla messa in decorrenza (data del verbale di consegna e collaudo del bene) del contratto. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di presentazione on line della domanda e comunque nel corso del programma.</p> <p>«De Minimis»: quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) per un importo relativo al massimale di euro 200.000,00 nel triennio.</p> <p>«FRIM»: Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità costituito con d.g.r.n. 5130 del 18 luglio 2007.</p> <p>«MPMI»: imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, che di seguito si riportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. 2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. <p>«Primo anno di attività»: 12 mesi solari a far data dal primo titolo di spesa ammissibile e comunque non oltre i 12 mesi dal decreto di concessione.</p> <p>«Procedimento a sportello»: definito dall'art.5 del D. Lgs 123/98 che prevede che l'istruttoria delle domande avvenga secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.</p> <p>«Settori di attività»: i settori definiti dai codici ateco 2007.</p> <p>«Sistema di procedura informatica»: la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando quali presentazione domanda, istruttorie formali e valutative, rendicontazioni di spesa, erogazioni, monitoraggio, modifiche e verifiche, attraverso l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web «Finanziamenti on line» all'indirizzo https://gefo.servizirl.it/.</p> <p>«Spese generali»: i consumi, le spese energetiche, telefoniche e di cancelleria.</p> <p>«Soggetti svantaggiati»: indicati all'art. 2 punto 19 - Lavoratore molto svantaggiato: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi» del Regolamento CE n. 800/2008 ed i lavoratori provenienti da aziende che abbiano fatto ricorso alla CIGS/CIG in deroga e per i quali non è previsto il rientro in azienda.</p>